



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA

# Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali



L'idea della giornata di studi nasce in prima battuta dall'annuncio di Mario Draghi del 26 luglio 2012 secondo il quale la BCE avrebbe fatto "whatever it takes" per sostenere l'euro, seguito dalla pubblicazione di un comunicato stampa relativo agli elementi del programma Outright Monetary Transactions che la BCE annunciava di poter mettere in opera in caso di necessità. Nei primi mesi del 2014 la Corte costituzionale federale tedesca ha ammesso un ricorso contro tale piano, e si è rivolta alla Corte di giustizia con un rinvio pregiudiziale sollevando la questione della legittimità del piano stesso. La Corte di giustizia non ha rilevato alcun contrasto tra questo programma e il diritto dell'Unione europea; ancora si attende, però, la pronuncia nel merito della Corte tedesca.

Il punto che ha in prima battuta attirato l'interesse dei giuristi è il fatto che un semplice comunicato stampa che annuncia un'ipotetica azione sia considerato come produttivo di effetti tali da determinare un interesse dei singoli ad agire in giudizio. In realtà, come è noto agli addetti ai lavori, non solo la BCE ma anche altre banche centrali – come ad esempio la FED degli Stati Uniti – hanno sviluppato una complessa politica di comunicazione che costituisce – anche attraverso i silenzi – uno strumento di politica monetaria. Le polemiche generate dalla comunicazione della BCE nel contesto della crisi finanziaria e dei debiti sovrani hanno inoltre messo in luce come la comunicazione sia anche il principale vettore di cd. accountability per una banca centrale indipendente, sia nei confronti del Parlamento, sia nei confronti dei cittadini.

La giornata di studi è stata concepita per permettere il confronto tra addetti della prassi nelle banche centrali e accademici, nonché tra economisti, giuristi, politologi e possibilmente sociologi, nella prospettiva di una pubblicazione successiva delle relazioni e delle discussioni.

The idea of the workshop was generated in the first instance by the announcement of 26 July 2012 by Mario Draghi that the ECB would do "whatever it takes" to preserve the euro, followed by the publication of a press release regarding the elements of the Outright Monetary Transactions program that the ECB announced it might put in place it became necessary. In early 2014, the German Federal Constitutional Court accepted an appeal against such a plan, and made a preliminary reference to the European Court of Justice as to its legitimacy. The EU Court has responded – not finding any illegality - but the German Court has not yet ruled on the merits.

The point that at first attracted the interest of lawyers is that a simple press release announcing possible action was regarded as producing effects such that there could be individuals with standing to initiate proceedings before a court. A closer look shows – as is well known by specialists who are knowledgeable of central banks' workings - that not only the ECB but also others - such as the US Federal Reserve - have developed an elaborate communication policy - including the use of silence - as a monetary policy instrument. The controversies generated by the ECB's communication in the context of the financial crisis and sovereign debt crisis have moreover highlighted that communication is also the main vector of accountability for an independent central bank with respect to the both Parliament and the citizens.

The workshop is intended to foster exchanges of views among practitioners from central banks and academics, and among economists, lawyers and political scientists, as well as possibly sociologists, with a view to subsequent publication of papers and discussions.